Gli atti prodotti dall'Udeur / 2 – Lettera al presidente del Consiglio, Andrea Granata, protocollata l'11 gennaio 2007 e avente ad oggetto la richiesta di convocazione di consiglio comunale

I sottoscritti Castaldo Antonio e Vallefuoco Michele, consiglieri comunali appartenenti al gruppo Udeur in consiglio comunale, in relazione alla determina n° 41 del 28/12/2006 firmata dal dirigente Ufficio Tributi dott. Enrico Cirillo, avente ad oggetto "affidamento in concessione servizio idrico integrato", avendo riscontrato alcuni vizi di forma in merito alla delibera di c.c. n° 19 del 15 maggio 2002 con oggetto: "Adesione alla Società Acquedotti spa, approvazione schema patto parasociale e schema di convenzione" chiedono l'immediata convocazione del consiglio comunale con l'inserimento all'ordine del giorno dei seguenti argomenti:

1) Revoca della delibera di consiglio comunale n° 19 del 15/05/2002
2) Revoca della delibera di consiglio comunale n° 42 del 14/10/2002
3) Vendita di n° 2.066,00 quote azionarie pari al 2% del capitale sociale della società Acquedotti scpa.
Si precisa che ulteriore documentazione a corredo delle suddette delibere verrà inviata in seguito.
Con immutata stima.

Distinti saluti
I consiglieri comunali
Antonio Castaldo
Vallefuoco Michele

Gli atti prodotti dall'Udeur / 3 – Lettera al sindaco Pasquale Galdiero e ai capigruppo di maggioranza, protocollata l'11 gennaio 2007 e avente ad oggetto "comunicazioni"

I sottoscritti consiglieri comunali sig. Antonio Castaldo e sig. Vallefuoco Michele, di concerto con l'assessore comunale dott.Raffaele De Leonardis ed il segretario pro tempore sig. Camerlingo Vincenzo, visto che in data 02/01/2007 hanno consegnato con missiva riservata e personale nelle mani del Sindaco le proprie comunicazioni in merito all'affidamento del servizio idrico integrato, visto che in data 05/01/2007, non avendo alcuna risposta, hanno consegnato con missiva riservata e personale nelle mani dei capigruppo consiliari di maggioranza le proprie comunicazioni in merito all'affidamento del servizio idrico integrato;
visto che in data 10/01/2007, nell'approssimarsi della scadenza dei quindici giorni per rendere esecutiva la determina affissa all'albo pretorio, non hanno ancora ricevuto alcuna risposta, protocollano le loro comunicazioni al fine di dare data certa e precisa al loro scritto.
L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il segretario pro tempore
Sig. Vincenzo Camerlingo
Il gruppo consiliare
Consigliere: ***Antonio Castaldo***
Consigliere: ***Michele Vallefuoco***
Assessore: ***Raffaele De Leonardis***

Gli atti prodotti dall'Udeur / 4 – Lettera al sindaco Pasquale Galdiero avente ad oggetto "comunicazioni"

Il segretario cittadino di concerto con il gruppo consiliare di Qualiano, visto che alla comunicazione del 2 gennaio non è stato dato seguito, visto che da venti giorni vi è solo un susseguirsi di incontri che fino ad oggi non hanno portato a nessuna soluzione, considerato che il problema della privatizzazione dell'acqua è e rimane tale, comunica il ritiro della propria rappresentanza in giunta invitando l'assessore designato a rassegnare le proprie dimissioni, che lo stesso ha prontamente redatto e che si allegano alla presente.
Rimanendo in attesa di ulteriori riscontri, si porgono distinti saluti.

Qualiano, 22 gennaio 2007

Il segretario pro tempore

Vincenzo Camerlingo

Gli atti prodotti dall'Udeur / 5 – Lettera al sindaco Pasquale Galdiero avente ad oggetto "dimissioni"

Il sottoscritto Raffaele De Leonardis nato a Villaricca (Na) il 12/05/1967, su invito del gruppo consiliare e della segreteria politica, rassegna le proprie dimissioni dalla carica di Assessore del Comune di Qualiano a far data immediata.

Ringrazia la S.V. ed il partito dell'Udeur per la fiducia accordata ed augura proficuo lavoro per il prosieguo.

Rimane a disposizione per il doveroso passaggio di consegne.
Con immutata stima, Qualiano, 22/01/2007.

Accordo politico-programmatico firmato il 25 gennaio 2007 da 10 consiglieri comunali di Qualiano

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Comune di Qualiano (Na), nelle persone di: 1. Mario Cacciapuoti, nato a Qualiano (Na) il 15/02/1947 - 2. Domenico Marrazzo, nato a Napoli il 14/04/1972 - 3. Antonio Castaldo, nato a Qualiano (Na) il 16/12/1964 - 4. Michele Vallefuoco, nato a Qualiano (Na) il 14/02/1972 - 5. Salvatore Onofaro, nato a Napoli il 2/07/1965 - 6. Giovanni Palma, nato a Napoli il 21/08/1970 - 7. Michele Schiano di Visconti, nato a Napoli il 26/02/1962 - 8. Luigi Mancino, nato a Napoli il 23/02/1966 - 9. Vincenzo D'Alterio, nato a Qualiano (Na) il 19/07/1957 - 10. Sandro Pezzella, nato a Qualiano (Na) il 20/08/1970. Costituiscono un accordo politico-programmatico da far valere in sede di consiglio comunale quale forza unica di opposizione alla attuale maggioranza e convengono sin d'ora di stabilire un percorso unitario su ogni argomento posto all'ordine dl giorno.

Qualiano, lì 25/01/2007.

Comunicato inviato alla nostra redazione il 20 febbraio 2007 dall'ufficio stampa del Comune di Qualiano

"La maggioranza che amministra la città di Qualiano potrà contare da oggi sull'appoggio politico, amministrativo e programmatico della Margherita". Ad annunciarlo ufficialmente è il Sindaco, Pasquale Galdiero che questa mattina ha incontrato i vertici del partito che, alle ultime amministrative, ha eletto in Consiglio Comunale tre consiglieri.
Sempre questa mattina ha rassegnato le dimissioni l'Assessore all'Ambiente, Controllo e Tutela del territorio, Verde Pubblico, Rapporti con gli altri Enti, Aniello Nocera. A questi subentra con le medesime deleghe Enzo D'Alterio.
Lo stesso D'Alterio aveva precedentemente dato le dimissioni da consigliere comunale della Margherita. In virtù di ciò in consiglio comunale gli subentra il primo dei non eletti tra i rutelliani, e cioè, Stefano Sgariglia che così va a far gruppo con Luigi Mancino e Sandro Pezzella.

Comunicato stampa

L'intervento / 1 – Luigi Mancino, capogruppo consiliare della Margherita

Durante le prime settimane del 2007 il sindaco Galdiero, in un'azione di continuità rispetto all'accordo di ballottaggio elettorale sottoscritto con il Cartello Mancino, ci ha contattato per un incontro. Siamo andati da lui ponendo la necessità di un'intesa su determinati punti programmatici, tra cui, in primo luogo, la riapertura del confronto con l'Udeur e l'annullamento della determinazione del 28 dicembre 2006 riguardante l'esternalizzazione a società mista del servizio idrico, attraverso lo strumento dell'illegittimità dell'atto in questione per vizi di forma. Nel frattempo, però, accelerando unilateralmente i tempi rispetto alla scaletta delle priorità che avevamo posto alla base del nostro dialogo, Galdiero, il 24 gennaio scorso ha ottenuto le dimissioni di 3 dei 5 componenti il consiglio di amministrazione della Multiservizi spa, società di cui sono proprietari il Comune di Qualiano con il 51% delle azioni e ItaliaLavoro con il 49%: una divisione di quote azionarie che, a sua volta, - va precisato - fa scaturire che 3 componenti del CdA vengono nominati dall'amministrazione comunale e 2 dal partner romano IL, strettamente legato al ministero del Tesoro. Fatta questa doverosa puntualizzazione, torniamo al tema dell'azzeramento del CdA.



A questo punto, come accennavo poc'anzi, a seguito delle avvenute dimissioni di Veccia (nomina comunale, ndr) e dei due esponenti di Italialavoro, Urbano e Napolitano, in base alle norme vigenti sono decaduti dal ruolo anche gli altri due componenti il CdA, e cioè Pedace ed Elia, entrambi di nomina comunale. E così, avuta notizia dell'inaspettato azzeramento del CdA della Multiservizi - la qual cosa ha provocato ripercussioni nel nostro partito in quanto tra i 5 membri del Consiglio di Amministrazione c'era anche un uomo vicino alla Margherita - ci siamo sentiti "scavalcati" rispetto alle priorità da condividere con Galdiero e il 25 gennaio, insieme a Ds, Sdi e Udeur, abbiamo organizzato una riunione allo scopo di fare il punto della situazione. Nel corso del vertice, constatato il malumore generale nei confronti del metodo politico usato dal sindaco Galdiero nel corso di quest'ultima fase amministrativa e considerato il fatto che solo dopo sei mesi il primo cittadino ha ritenuto di riallacciare il dialogo avviato con Ds e Margherita in fase di ballottaggio elettorale, abbiamo deciso di interrompere la discussione con il capo dell'amministrazione qualianese e di perseguire la strada delle dimissioni contemporanee di 11 consiglieri su 20, atto che, in base al decreto legislativo 267/2000, innesca automaticamente lo scioglimento del Consiglio, la decadenza della Giunta e il commissariamento dell'ente locale. Contando già su una base di 5 consiglieri firmatari (gli udeurrini Castaldo e Vallefuoco e i margheritini Mancino, Pezzella e D'Alterio, ndr), in poche ore siamo riusciti a coinvolgere nel progetto anche i 5 esponenti del Centrodestra (Cacciapuoti e Marrazzo dell'Udc, Onofaro di An e i forzisti Schiano e Palma). A questo punto, in qualità di 11° firmatario abbiamo contattato il presidente del Consiglio, il dottor Andrea Granata, (cugino della moglie di Galdiero, ndr) eletto nello Sdi-Rosa nel Pugno. Naturalmente, al fine di rendere valido l'atto di dimissioni, abbiamo anche individuato uno studio notarile di un comune limitrofo, presso il quale in un primo momento siamo arrivati in 9. Qualche ora dopo siamo però diventati 10, in quanto ci ha raggiunti anche Cacciapuoti (cognato del sindaco, ndr). Mancando, quindi, soltanto Andrea Granata, il quale ci aveva dato la sua parola d'onore che, in qualità di 11° firmatario, sarebbe arrivato presso l'ufficio notarile in questione non appena si fosse liberato dai propri impegni professionali, abbiamo aspettato a lungo.
Alla fine, l'attesa è stata vana e il progetto di dimissioni è naufragato, in quanto Granata non è mai arrivato presso l'ufficio notarile in questione.
A questo episodio sono poi seguiti alcuni giorni di riflessione e confronto all'interno del nostro partito e, verso metà febbraio il dialogo tra noi e il sindaco è ripreso su basi programmatiche rispetto allo sviluppo futuro della nostra città e, in virtù di ciò è stata trovata anche un'intesa che sostanzialmente va nella direzione di una continuità politica rispetto all'accordo pre-ballottaggio.

Luigi Mancino

L'intervento / 2 - Ludovico De Luca, vicesindaco e fondatore della lista civica Forza e Libertà

"Per noi amministratori della cosa pubblica qualianese queste ultime settimane hanno rappresentato un ampio momento di riflessione. Certamente giorno per giorno è stata necessaria una continua valutazione rispetto a varie posizioni politiche, talvolta diverse tra loro all'interno di uno stesso partito; anche se va detto che, in fin dei conti, fatta eccezione per l'Udeur, questa maggioranza non ha mai corso seri rischi rispetto ad una eventuale rottura di equilibri importanti. L'attuale coalizione di governo l'hanno voluta gli elettori. Di conseguenza, sindaco, assessori e consiglieri sono accomunati da un unico sentimento: svolgere bene il ruolo assegnato nell'esclusivo interesse del popolo che li ha votati. A mio avviso c'è stata la classica tempesta nel bicchiere d'acqua. Fino ad ora i fatti hanno dimostrato ciò e sono certo che questa tesi verrà dimostrata an-



che in futuro. Prima di concludere questa breve disamina, mi preme fare qualche considerazione rispetto ad Udeur e presidenza del consiglio. Per quanto concerne gli esponenti del Campanile, voglio dire che noi siamo per il rispetto dei patti elettorali; quindi se l'Udeur dovesse decidere di rientrare in maggioranza ne saremmo felici. Per quel che riguarda infine Andrea Granata, presidente del Consiglio eletto nella lista Sdi-Rosa nel Pugno, debbo dire che in queste settimane su di lui sono circolate molte leggende metropolitane alimentate da chi, non vedendo altro, ha ritenuto di mantenere una posizione rigida anziché guardare a quanto di buono è stato fatto per la città in questi primi 7 mesi di consiliatura.

Ludovico De Luca

SEGUE A PAGINA 5